**Sovracampionamento dell'indagine congiunturale
per la regione Emilia-Romagna**

**Evoluzione congiunturale del settore delle Costruzioni Tavole
statistiche (dati provinciali)**

Trimestre di riferimento: 2° trimestre 2015

Tavola 8.1

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 2° trimestre 2015		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI		19	63	18
PROVINCE				
Bologna		14	64	22
Ferrara		0	97	3
Forlì		23	48	29
Modena		25	62	13
Parma		8	63	28
Piacenza		17	79	4
Ravenna		13	55	32
Reggio nell'Emilia		24	69	7
Rimini		52	46	3
- di cui: ARTIGIANATO		23	64	13
PROVINCE				
Bologna		14	65	21
Ferrara		0	100	0
Forlì		35	55	10
Modena		17	68	15
Parma		0	74	26
Piacenza		5	90	5
Ravenna		28	51	22
Reggio nell'Emilia		41	48	10
Rimini		62	38	0

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna
(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore

Tavola 8.2

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 2° trimestre 2015		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI		25	56	19
(comprese Costruzioni)				
PROVINCE				
Bologna		19	50	31
Ferrara		27	70	3
Forlì		21	40	39
Modena		36	61	2
Parma		9	51	40
Piacenza		17	82	1
Ravenna		20	68	12
Reggio nell'Emilia		32	57	11
Rimini		45	52	3
- di cui: ARTIGIANATO		28	60	13
PROVINCE				
Bologna		12	53	35
Ferrara		28	72	0
Forlì		35	65	0
Modena		34	66	0
Parma		0	59	41
Piacenza		5	95	0
Ravenna		36	54	10
Reggio nell'Emilia		41	48	10
Rimini		55	45	0

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna
(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore, variabile per la quale non si dispone della variazione percentuale

Tavola 9.1

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 2° trimestre 2015		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI		29	53	19
PROVINCE				
Bologna		31	59	10
Ferrara		27	70	3
Forlì		44	26	30
Modena		22	53	25
Parma		26	59	15
Piacenza		4	95	1
Ravenna		20	33	47
Reggio nell'Emilia		24	61	14
Rimini		52	38	11
- di cui: ARTIGIANATO		34	51	15
PROVINCE				
Bologna		24	62	14
Ferrara		37	63	0
Forlì		69	20	11
Modena		17	46	37
Parma		24	61	15
Piacenza		5	95	0
Ravenna		36	41	23
Reggio nell'Emilia		41	48	10
Rimini		62	38	0

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.2

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 2° trimestre 2015			
		Totale imprese			
		aumento	stabili	diminuz.	var. %
COSTRUZIONI		36	45	20	2,1
PROVINCE					
Bologna		26	53	21	0,9
Ferrara		34	63	3	6,1
Forlì		28	30	42	1,5
Modena		55	40	5	9,6
Parma		16	51	33	-4,5
Piacenza		7	92	1	0,5
Ravenna		29	31	40	-3,2
Reggio nell'Emilia		62	26	13	2,5
Rimini		52	42	6	3,4
- di cui: ARTIGIANATO		45	40	16	3,8
PROVINCE					
Bologna		23	46	31	-2,1
Ferrara		37	63	0	8,6
Forlì		45	20	35	6,6
Modena		67	33	0	13,3
Parma		5	57	39	-8,9
Piacenza		10	90	0	0,8
Ravenna		56	32	12	3,2
Reggio nell'Emilia		83	7	11	4,6
Rimini		62	38	0	7,0

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.3

Previsioni relative all'andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre successivo al trimestre di riferimento rispetto al trimestre di riferimento per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 2° trimestre 2015		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI		19	66	15
PROVINCE				
	Bologna	23	60	17
	Ferrara	52	40	8
	Forlì	1	64	35
	Modena	25	63	13
	Parma	13	68	19
	Piacenza	4	78	18
	Ravenna	23	62	15
	Reggio nell'Emilia	1	99	0
	Rimini	34	66	0
- di cui: ARTIGIANATO		19	69	12
PROVINCE				
	Bologna	27	62	11
	Ferrara	46	45	9
	Forlì	0	76	24
	Modena	24	61	15
	Parma	6	80	14
	Piacenza	5	70	25
	Ravenna	21	66	14
	Reggio nell'Emilia	0	100	0
	Rimini	43	57	0

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese dei settori del manifatturiero e delle costruzioni, realizzata dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, Fondazione di Unioncamere, per conto di Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 1.350 aziende con dipendenti, di cui circa 1.160 dell'industria in senso stretto e circa 190 delle costruzioni. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese fino a 500 dipendenti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (da 1 a 9 dipendenti, 10-49 dipendenti e 50 dipendenti e oltre), per 7 settori di attività economica (industrie dei metalli, industrie alimentari e delle bevande, industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature, industrie del legno e del mobile, industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto, altre industrie manifatturiere e costruzioni) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 75%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Nell'indagine, condotta con tecnica mista CATI-CAWI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento di produzione, fatturato, ordinativi ed esportazioni), nonché la previsione per il trimestre successivo al trimestre di indagine. Per il settore delle costruzioni viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di indicatori economici di natura diversa da quelli tipici del manifatturiero (tra i quali l'andamento del volume d'affari).

Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del numero di dipendenti di ciascuna unità provinciale d'impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato).

Le interviste relative al 2° trimestre 2015 sono state realizzate nel mese di luglio 2015.